

Verbale n.10

Seduta del 22 maggio 2012

Il giorno 22 maggio alle ore 15 si è riunita presso la sede dell'Assemblea legislativa in Bologna, Viale A. Moro 50, la Commissione Statuto e Regolamento convocata con nota prot. n.18926 del 17 maggio 2012

Partecipano alla seduta i Commissari:

Cognome e Nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
FAVIA Giovanni	Presidente	Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	2	assente
MUMOLO Antonio	Vicepresidente	Partito Democratico	6	assente
POLLASTRI Andrea	Vicepresidente	PDL – Popolo della Libertà	6	presente
BARBATI Liana	Componente	Italia dei Valori – Lista Di Pietro	3	presente
BERNARDINI Manes	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	4	presente
BONACCINI Stefano	Componente	Partito Democratico	4	presente
CEVENINI Maurizio	Componente	Partito Democratico	4	assente
DONINI Monica	Componente	Federazione della Sinistra	2	presente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	4	presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	4	presente
MORI Roberta	Componente	Partito Democratico	2	presente
NALDI Gian Guido	Componente	Sinistra Ecologia Libertà – Idee Verdi	2	presente
NOE' Silvia	Componente	UDC – Unione di Centro	1	assente
RIVA Matteo	Componente	Gruppo Misto	1	presente
VECCHI Alberto	Componente	PDL – Popolo della Libertà	4	presente
VILLANI Luigi Giuseppe	Componente	PDL – Popolo della Libertà	1	assente

Sono presenti i consiglieri: T. Casadei in sostituzione di A. Mumolo; L. Bartolini in sostituzione di G. Villani.

E' altresì presente: S. Saliera, Vicepresidente e Assessore della Regione Emilia – Romagna.

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: L. Benedetti (Direttore. Gen. Assemblea Legislativa Regionale); G. Passarelli; (Direzione generale assemblea legislativa regionale); F. Paron (Servizio innovazione e semplificazione amministrativa); A. Celletti (Servizio informazione e comunicazione istituzionale).

Presiede la seduta: Andrea Pollastri
Assiste il segretario: Enzo Madonna
Resocontista: Enzo Madonna

In assenza del presidente Favia, presiede la seduta il vicepresidente Pollastri.

Il presidente **POLLASTRI** dichiara aperta la seduta alle ore 15,45.

Sono presenti i consiglieri Barbatì, Bernardini, Bonaccini, Casadei, Montanari, Mori, Naldi, Pollastri, Riva, Vecchi.

2679 - Proposta recante: "Proposta all'Assemblea legislativa del programma di iniziative per la partecipazione della Giunta regionale (L.R. n. 3/2010, art. 6)" (delibera di Giunta n. 543 del 02 05 12).

Il presidente **POLLASTRI** ricorda che la discussione sull'atto era già stata aperta la settimana scorsa, ma, per l'assenza di un rappresentante della Giunta, si era deciso di sospendere l'esame. Pollastri segnala che sono pervenuti quattro emendamenti alla proposta, presentati dai consiglieri Bernardini e Manfredini della Lega Nord.

La vicepresidente **SALIERA**, ricordando che la delibera era stata già in larga parte illustrata nella seduta precedente dal dott. Benedetti, ribadisce che insieme al Programma delle iniziative da attivare sul territorio per le quali è possibile ottenere un finanziamento pubblico, c'è la relazione sullo stato delle iniziative di partecipazione attivate in passato; dalla relazione si evince quanto la partecipazione sia un fenomeno radicato sul territorio della regione, tra le Comunità della Regione Emilia-Romagna, e quale sia la qualità di tali iniziative. Prima di proseguire con l'illustrazione, preferisce dare la parola ai commissari, sia per l'illustrazione degli emendamenti che sono stati già presentati, sia per segnalare le altre questioni che erano state già sollevate nella discussione di mercoledì scorso.

Il consigliere **NALDI** intende fare alcuni rilievi sul Programma, uno dei quali è ben rappresentato da uno degli emendamenti dei consiglieri Bernardini e Manfredini. Il consigliere ritiene che andrebbe maggiormente valorizzata la partecipazione dei cittadini nelle decisioni che riguardano le fusioni tra Comuni: sarebbe auspicabile una premialità di fronte all'iniziativa dei cittadini. Appare, invece, sproporzionata la maggiorazione per il cofinanziamento, c'è il rischio di svalutare le altre priorità: è giusto prevedere una premialità, ma non in misura così evidente, pertanto condivide il relativo emendamento modificativo.

Entra Monari

Il consigliere **BERNARDINI** illustra brevemente gli emendamenti, che riguardano tutti i criteri premianti dei progetti: una delle proposte cerca proprio di risolvere il problema dell'eccessivo punteggio previsto in caso di cofinanziamento. Altri due emendamenti servono a conferire una maggiore premialità alle iniziative che provengono dai cittadini. Infine, si chiede che gli Enti locali mettano gratuitamente a disposizione i locali o gli spazi dove si dovrà svolgere il confronto sul procedimento.

Il presidente **POLLASTRI** segnala che a pagina 6 del Programma si prevede una partecipazione della Giunta di 200 mila Euro; si parla poi di alcuni organismi di supporto: vorrebbe sapere se per le attività che tali organismi svolgeranno sono previsti ulteriori costi a carico della Regione Emilia-Romagna.

Esce Barbatì

La vicepresidente **SALIERA**, ricordando che i componenti del Nucleo tecnico sono dipendenti che svolgono l'attività in orario di lavoro, chiarisce che non ci sono costi aggiuntivi.

Entra Donini

La vicepresidente **SALIERA** condivide l'idea di valorizzare la partecipazione dei cittadini nelle decisioni che riguardano le fusioni tra Comuni; ricorda, però, che quando viene attivato un progetto partecipativo ai sensi della legge 3, la procedura amministrativa viene interrotta. In materia di fusioni di Comuni, alcuni processi amministrativi sono già in una fase troppo avanzata perché si possa attivare un progetto di partecipazione; rispetto ad altre fusioni, la possibilità di presentare un progetto appare invece praticabile. Potrebbe essere anche utile un progetto partecipativo successivo alla decisione della fusione, finalizzato a decidere come dovrà essere strutturato e articolato il futuro Comune. La vicepresidente manifesta la disponibilità della Giunta a proporre, in collaborazione con la struttura tecnica dell'Assemblea, un emendamento da proporre che vada in tale direzione.

Con riguardo alle singole proposte di modifica presentate, l'emendamento n. 1 appare in parziale contrasto con lo spirito della legge, che prevede che l'attivazione di un processo partecipativo parta sempre per iniziativa di un'Amministrazione pubblica. È accettabile attribuire un maggiore valore a istanze e petizioni, ma bisogna arrivare a una scelta equilibrata, tenendo anche conto che la materia delle istanze e delle petizioni è lasciata all'autonomia statutaria degli Enti locali.

Con riguardo al problema del cofinanziamento, ritiene che non sia giusto eliminare del tutto un premio per il caso che un Comune dia un suo contributo, si può però pensare di ridurre il premio.

Il fatto che gli Enti locali mettano gratuitamente a disposizione i locali o gli spazi dove si dovrà svolgere il confronto sul procedimento è stato ritenuto quasi scontato, ma può sicuramente essere inserita una previsione ad hoc.

Il consigliere **NALDI** ritiene che i processi partecipativi in materia di fusioni tra Comuni abbiano un senso se vengono attivati prima che si faccia il referendum, perché è quello il momento in cui vengono prese le decisioni fondamentali.

Il consigliere **BERNARDINI** sottolinea che i suoi emendamenti servono a proporre un diverso approccio all'impianto normativo, teso a valorizzare maggiormente e a dare effettività all'iniziativa dei cittadini.

Il consigliere **MONTANARI** considera molto importante l'idea della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche e ritiene giusto che si voglia ascoltare l'opinione della gente comune. Fa, tuttavia, rilevare che, se si stabilisce un punteggio troppo alto per i casi in cui vi sia una richiesta da parte dei cittadini, si rischia di imporre dei vincoli all'Amministrazione che è chiamata a decidere: in caso di decisione dell'Amministrazione procedente diversa rispetto all'esito del processo partecipativo, i cittadini potrebbero sentirsi presi in giro.

Esce Vecchi

La consigliera **DONINI** ritiene che effettivamente una modifica della delibera che preveda un passaggio da 2 a 6 punti rischi di essere un cambiamento troppo netto, ma insiste perché vi sia comunque una diversa attribuzione di punteggio per i processi cofinanziati; ribadisce che la legge è stata fatta per garantire un percorso autonomo di democrazia, diversa da quella rappresentativa, le considerazioni precedenti sono in linea con la finalità che è stata alla base della scelta di approvare la legge 3.

Terminata la discussione generale il presidente **POLLASTRI** mette ai voti gli emendamenti presentati.

Emendamento n. 1 Bernardini-Manfredini

Il consigliere **NALDI** insiste affinché la Giunta proponga una modifica alla disposizione, anche se non in termini così esagerati come si chiede nella proposta di emendamento.

La vicepresidente **SALIERA** è disponibile a una lieve modifica, purché si eviti di squilibrare il peso delle diverse volontà coinvolte: lascia la decisione alla volontà politica dell'Assemblea.

Emendamento respinto con 25 voti contrari (PD-FDS-SEL-V-Misto), 4 a favore (LN) e 6 astenuti (PDL).

Emendamento n. 2 Bernardini-Manfredini

Emendamento respinto con 25 voti contrari (PD-FDS-SEL-V-Misto), 4 a favore (LN) e 6 astenuti (PDL).

Emendamento n. 3 Bernardini-Manfredini

All'allegato 1, paragrafo 5 (modalità per il calcolo dei contributi), punto 5.4, lettera e): sostituire "punti 1 per ogni 10% di somma co-finanziata" con "punti 0,5 per ogni 20% di somma co-finanziata".e correggere conseguentemente il punteggio nella tabella A.

Il consigliere **MONARI** ritiene che questa proposta di modifica possa essere accolta per le varie ragioni che sono state esposte dai commissari intervenuti.

La vicepresidente **SALIERA** ricorda che è la prima volta che viene attivata questa procedura, che ha quindi carattere anche sperimentale: ritiene che la modifica sia accettabile.

Emendamento approvato con 35 voti a favore (PD-PDL-LN-FDS-SEL-V-Misto), nessun contrario o astenuto.

Emendamento n. 4 Bernardini-Manfredini

La vicepresidente **SALIERA** ritiene che l'emendamento sia un po'ridondante, suggerisce che lo si riformuli per renderlo più snello.

La consigliera **DONINI** suggerisce che lo si riformuli per presentarlo alla discussione che si svolgerà in Aula.

Il consigliere **BERNARDINI** ritira l'emendamento n. 4.

Il consigliere **MONARI** suggerisce che si decida insieme come arrivare alla riformulazione dell'emendamento.

La Commissione esprime parere favorevole con 24 voti a favore (PD-FDS-SEL-V), nessun contrario e 10 astenuti (PDL-LN) alla delibera come emendata.

La seduta termina alle ore 16,40.

Approvato nella seduta del 20 giugno 2012.

Il Segretario
Enzo Madonna

Il Vicepresidente
Andrea Pollastri